

The
Rose
That Grew
From
Concrete

Did you hear about the rose that grew
from a crack in the concrete?
Proving nature's law is wrong it
learned to walk without having feet.
Funny it seems, but by keeping its dreams,
it learned to breathe fresh air.
Long live the rose that grew from concrete
when no one else ever cared.

Amanu Shakur, 1999

Mireille Blanc & Bianco Bianchi Scagliole

La pittrice Mireille Blanc [FR] e i maestri dell'atelier Bianco Bianchi Scagliola [IT] di Pontassieve (Firenze IT) presentano il frutto di un incontro inedito tra le rispettive pratiche artistiche. Questa prima collaborazione tra artista e artigiani viene simbolicamente esposta al pubblico nello spazio che in futuro ospiterà sia i laboratori artigianali sia l'atelier destinato agli artisti in residenza del museo. Mireille Blanc reinterpreta nella sua pittura immagini fotografiche, scatti personali o d'archivio, che seleziona e rielabora in modo intuitivo. Attraverso punti di vista inaspettati e la traduzione pittorica di ogni accidente delle sue immagini di partenza (macchie, graffi, frammenti di nastro adesivo), l'artista crea opere che oscillano tra riconoscibilità e astrazione, tra osservazione minuziosa e perdita del dettaglio. Per la mostra, ha realizzato una serie di dipinti basati su fotografie scattate durante momenti di convivialità passati a Sant'Orsola e nel laboratorio Bianco Bianchi. Nell'ambito di questo progetto, due dei suoi dipinti sono stati reinterpretati dalla bottega Bianco Bianchi in scagliola, antica tecnica toscana nata in origine per imitare i preziosi commessi in pietre dure. La scagliola è l'arte di creare intarsi con una particolare mescolanza di pigmenti colorati, colle naturali e polvere di Selenite (chiamata anche Scagliola o pietra di Luna). Ancora oggi eseguita interamente a mano, la scagliola prende forma attraverso un processo lento, paziente e meticoloso, che si contrappone alla rapidità gestuale della pittura di Mireille Blanc. Il risultato è un banchetto popolato da pasti dall'estetica volutamente kitsch, in cui la pittura densa e materica dell'artista si contrappone alla levigatezza e lucentezza della scagliola.

La peintre Mireille Blanc [FR] et les maîtres de l'atelier Bianco Bianchi Scagliole [IT] de Pontassieve (province de Florence) exposent le fruit d'une rencontre inédite entre leurs pratiques artistiques. Cette première collaboration artiste-artisan est symboliquement présentée au public dans l'espace qui accueillera dans le futur les ateliers d'artisan et l'atelier destiné aux artistes du programme de résidence du musée. Mireille Blanc réinterprète dans sa peinture des images photographiques, des clichés personnels ou d'archives, qu'elle sélectionne et retravaille intuitivement. Par des points de vue inattendus et la traduction picturale des accidents que subissent ses images-sources (tâches, rayures, déchirures, fragments de scotch), l'artiste crée des œuvres à la limite entre réalisme et abstraction, entre observation minutieuse et perte de détails. Pour l'exposition, Mireille Blanc a réalisé une série de peintures à partir de photographies prises lors de moments de convivialité passés à Sant'Orsola et dans l'atelier de Bianco Bianchi. Dans le cadre de ce projet, deux de ses peintures ont été réinterprétées en scagliola par l'atelier Bianco Bianchi. Les maîtres artisans ont transformé ces images à travers un processus méticuleux et patient qui contraste avec la rapidité gestuelle de la peinture "dans le frais" de Mireille Blanc. Il en résulte un banquet atypique, peuplé de plats à l'esthétique parfois volontairement kitsch, où la peinture dense et les coups de pinceaux épais de l'artiste contrastent avec l'aspect extrêmement lisse et la brillance de la scagliola.

Painter Mireille Blanc [FR] and the masters of the Bianco Bianchi Scagliole [IT] workshop in Pontassieve (Florence IT) are exhibiting the fruit of an unprecedented encounter between their artistic practices. This first artist-craftsman collaboration is symbolically presented to the public in the space that will in the future house the craftsmen's workshops and the studio for artists from the museum's residency programme. In her paintings, Mireille Blanc reinterprets photographic images, both personal and archival, which she intuitively selects and reworks. Through unexpected points of view and the pictorial translation of each accident that the source images undergo (stains, scratches, tears, fragments of tape), the artist creates works that oscillate between realism and abstraction, between meticulous observation and loss of detail. For the exhibition, Mireille Blanc has created a series of paintings based on photographs taken during moments of conviviality spent at Sant'Orsola and in the Bianco Bianchi workshop. As part of this project, two of her paintings have been reinterpreted by the Bianco Bianchi workshop in scagliola, an ancient Tuscan technique originally developed to imitate the precious art of stone inlay. Scagliola is the art of creating inlays using a special mixture of colored pigments, natural glues, and Selenite powder (also known as scagliola or moonstone). Still carried out entirely by hand, scagliola takes shape through a slow, patient, and meticulous process that contrasts with the swift, gestural quality of Mireille Blanc's painting. The result is an atypical banquet, populated by dishes with an aesthetic that is sometimes deliberately kitsch, where Mireille Blanc's dense, tactile painting contrasts with the smoothness and shine of the scagliola.





042

042 Mireille Blanc, *Orange, Torta del Nonno* (Arancia, Torta del Nonno), olio su tela, 35 × 27 cm, 2025. Mireille Blanc, *Orange, Torta del Nonno*, huile sur toile, 35 × 27 cm, 2025. Mireille Blanc, *Orange, Torta del Nonno*, oil on canvas, 35 × 27 cm, 2025.

043 Bianco Bianchi Scagliole, *Arancia, Torta del Nonno*, scagliola, 50 × 38.5 cm, 2025. Bianco Bianchi Scagliole, *Arancia, Torta del Nonno* (Orange, Torta del Nonno), scagliola, 50 × 38.5 cm, 2025. Bianco Bianchi Scagliole, *Arancia, Torta del Nonno* (Orange, Torta del Nonno), scagliola, 50 × 38.5 cm, 2025.

044 Mireille Blanc, *Natura morta (Sant'Orsola)*, olio su tela, 60 × 44 cm, 2025. Mireille Blanc, *Natura morta (Sant'Orsola)*, huile sur toile, 60 × 44 cm, 2025. Mireille Blanc, *Still life (Sant'Orsola)*, oil on canvas, 60 × 44 cm, 2025.





047



049

048 Bianco Bianchi Scagliole, *Pane, Budino di Riso*, scagliola, 55 × 34 cm, 2025. Bianco Bianchi Scagliole, *Pane, Budino di Riso* (Pain, Budino di Riso), scagliola, 55 × 34 cm, 2025. Bianco Bianchi Scagliole, *Pane, Budino di Riso* (Bread, Budino di Riso) scagliola, 55 × 34 cm, 2025

049 Mireille Blanc, *Pain, Budino di Riso (Pain, Budino di Riso)*, olio su tela, 44 × 30 cm, 2025. Mireille Blanc, *Pain, Budino di Riso*, huile sur toile, 44 × 30 cm, 2025. Mireille Blanc, *Pain, Budino di Riso* (Bread, Budino di Riso), oil on canvas, 44 × 30 cm, 2025.



it.

L'antico convento di Sant'Orsola, sfigurato dal cemento e dimenticato per decenni, è oggi al centro di una metamorfosi. Questa terza mostra, che riunisce quattordici artisti internazionali, è anche l'ultima di una serie espositiva *in progress*, prima dell'apertura ufficiale del museo, prevista per il 2026. Ciascun artista ha realizzato opere *site-specific* in dialogo con l'ex convento e la sua storia. I loro interventi raccontano i cicli di costruzione, occupazione e abbandono che hanno segnato il luogo, restituendogli una nuova vitalità. Il titolo della mostra, *The Rose That Grew From Concrete*, si ispira all'omonimo poema di Tupac Amaru Shakur (1999): una metafora della resilienza e della capacità di rinascita.

Chiara Bettazzi
Mireille Blanc
Bianca Bondi
Davidovici & Ctiborsky
Marion Flament
Federico Gori
Beate Höing
Flora Moscovici
Chris Oh
Elise Peroi
Clara Rivault
Bianco Bianchi Scagliole
Shubha Taparia

